

LABORATORIO di ANIMAZIONE TEATRALE

*“Il teatro è poesia che esce da un libro per farsi umana”
(Federico Garcia Lorca)*

Il teatro è strumento di comunicazione per eccellenza, linguaggio universale immaginato per raccontare i propri pensieri e le proprie emozioni, è la forma più semplice per esprimere pienamente se stessi.

Il teatro regala a chi lo vive in prima persona, una dimensione “altra” festosa e non competitiva, in cui è possibile esplorarsi e mettersi in gioco, agevolati dall’alibi della finzione. Inoltre il lavoro collettivo, l’ideazione e lo sviluppo scenico, creano affiatamento, confronto e scambio.

Il gruppo diventa comunità tenuta assieme da linee di forza in essa stessa create, permettendo ai singoli di mettere in gioco anche le proprie differenze.

Per ottenere questi risultati si dovrà condurre un percorso di lavoro sul corpo; sulla memorizzazione e interiorizzazione di ciò che si vuol esprimere e rappresentare; sul rapporto individuale con l’emotività e sulla presenza scenica.

Il tutto sempre in una dimensione collettiva, perché il prodotto finale sia opera del gruppo.

Il percorso di animazione teatrale per ora finalizzato alla rappresentazione di Natale e a quella in occasione della fiaccolata mariana, sarà occasione per :

- Esplorare i diversi canali comunicativi verbali e non verbali, in particolare la mimica e la gestualità.
- Scoprire e potenziare le proprie capacità espressive.
- Promuovere la capacità di esprimere e trasmettere emozioni e sentimenti.
- Favorire la libera espressione.
- Condurre ad una più completa conoscenza di sé e degli altri.
- Inventare, creare e condividere le storie che si hanno “dentro”.
- Favorire la socializzazione.
- Sviluppare e consolidare le capacità di memorizzazione e interiorizzazione di un racconto, comunicandolo in sequenza tramite la mimica e la gestualità.
- Ricercare, sperimentare e utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi.
- Sviluppare la capacità di ascolto di suoni e musica.
- Sollecitare e promuovere la creatività.
- Offrire un aiuto e una sollecitazione per imparare a scegliere la modalità più vicina al proprio modo di essere e di esprimersi.

METODOLOGIA:

La metodologia di intervento che per ora ci sembra essere più funzionale, è quella animativa. Dovranno essere forniti stimoli per l’approccio; i racconti anche inventati o completati da loro, offriranno la possibilità di esprimere esperienze personali, bisogni, sentimenti ed emozioni; si

adatterà la scelta delle rappresentazioni alla esigenze e capacità dei bambini; si solleciteranno le esigenze espressive del gruppo.

Il nostro scopo non sarà quello di formare “artisti” ma di far sperimentare direttamente ai bambini le proprie potenzialità inventive ed espressive, prendendo confidenza con la categoria del “bello” accorgendosi di poterne creare.

Insegnanti responsabili: Angela Montanarella e tutte le maestre.

